

Spett.le

Sig.ra **Katia MEZZADRI****Scuola dell'infanzia di Vignale**Oggetto: **Incarico di "Preposto" ai fini della sicurezza sul lavoro**

Visti i compiti e gli incarichi affidati e da Lei svolti nell'ambito della scrivente Organizzazione, con la presente La informiamo che Lei ricopre il ruolo di

PREPOSTO ai fini della salute e della sicurezza

così come definito ai sensi dell'articolo 2 comma 1 lettera e) del D.Lgs 9 aprile 2008, n. 81:

*"persona che, in ragione delle competenze professionali e nei limiti di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, **sovrintende alla attività lavorativa e garantisce l'attuazione delle direttive ricevute, controllandone la corretta esecuzione da parte dei lavoratori ed esercitando un funzionale potere di iniziativa**".*

Tale attività deve essere svolta conformemente alla formazione e alle disposizioni e istruzioni ricevute.

Si richiama inoltre il principio di effettività espresso dall'articolo 299 del D.Lgs. 81/2008 secondo il quale *"Le posizioni di garanzia relative ai soggetti di cui all'articolo 2, comma 1, lettere b), d) ed e), [n.d.r.: datore di lavoro, dirigente e preposto] gravano altresì su colui il quale, pur sprovvisto di regolare investitura, eserciti in concreto i poteri giuridici riferiti a ciascuno dei soggetti ivi definiti."* [preposto "di fatto"].

Con l'occasione ricordiamo che gli OBBLIGHI del PREPOSTO

sono quelli previsti dall'articolo 19 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i e di seguito riportati:

a) Sovrintendere e vigilare sulla osservanza da parte dei singoli lavoratori dei loro obblighi di legge, nonché delle disposizioni aziendali in materia di salute e sicurezza sul lavoro e di uso dei mezzi di protezione collettivi e dei dispositivi di protezione individuale messi a loro disposizione e, in caso di rilevazione di non conformità comportamentali in ordine alle disposizioni e istruzioni impartite dal datore di lavoro e dirigenti ai fini della protezione collettiva e individuale, intervenire per modificare il comportamento non conforme fornendo le necessarie indicazioni di sicurezza. In caso di mancata attuazione delle disposizioni impartite o di persistenza della inosservanza, interrompere l'attività del lavoratore e informare i superiori diretti

(Arresto fino a due mesi o con l'ammenda da 491,40 a 1.474,21 euro con riferimento a tutte le disposizioni del presente decreto, nei limiti delle proprie attribuzioni e competenze)

b) Verificare affinché soltanto i lavoratori che hanno ricevuto adeguate istruzioni accedano alle zone che li espongono ad un rischio grave e specifico;

(Arresto fino a un mese o con l'ammenda da 245,70 a 982,81 euro con riferimento a tutte le disposizioni del presente decreto, nei limiti delle proprie attribuzioni e competenze)

c) Richiedere l'osservanza delle misure per il controllo delle situazioni di rischio in caso di emergenza e dare istruzioni affinché i lavoratori, in caso di pericolo grave, immediato e inevitabile, abbandonino il posto di lavoro o la zona pericolosa;

(Arresto fino a due mesi o con l'ammenda da 491,40 a 1.474,21 euro con riferimento a tutte le disposizioni del presente decreto, nei limiti delle proprie attribuzioni e competenze)

d) Informare il più presto possibile i lavoratori esposti al rischio di un pericolo grave e immediato circa il rischio stesso e le disposizioni prese o da prendere in materia di protezione;

(Arresto fino a un mese o con l'ammenda da 245,70 a 982,81 euro con riferimento a tutte le disposizioni del presente decreto, nei limiti delle proprie attribuzioni e competenze)

e) Astenersi, salvo eccezioni debitamente motivate, dal richiedere ai lavoratori di riprendere la loro attività in una situazione di lavoro in cui persiste un pericolo grave ed immediato;

(Arresto fino a due mesi o con l'ammenda da 491,40 a 1.474,21 euro con riferimento a tutte le disposizioni del presente decreto, nei limiti delle proprie attribuzioni e competenze)

f) Segnalare tempestivamente al datore di lavoro o al dirigente sia le deficienze dei mezzi e delle attrezzature di lavoro e dei dispositivi di protezione individuale, sia ogni altra condizione di pericolo che si verifichi durante il lavoro, delle quali venga a conoscenza sulla base della formazione ricevuta;

(Arresto fino a due mesi o con l'ammenda da 491,40 a 1.474,21 euro con riferimento a tutte le disposizioni del presente decreto, nei limiti delle proprie attribuzioni e competenze)

f-bis) in caso di rilevazione di deficienze dei mezzi e delle attrezzature di lavoro e di ogni condizione di pericolo rilevata durante la vigilanza, se necessario, interrompere temporaneamente l'attività e, comunque, segnalare tempestivamente al datore di lavoro e al dirigente le non conformità rilevate;

(Arresto fino a due mesi o con l'ammenda da 491,40 a 1.474,21 euro con riferimento a tutte le disposizioni del presente decreto, nei limiti delle proprie attribuzioni e competenze)

g) Frequentare appositi corsi di formazione secondo quanto previsto dall'articolo 37 del D.Lgs. 81/2008

(Arresto fino a un mese o con l'ammenda da 245,70 a 982,81 euro con riferimento a tutte le disposizioni del presente decreto, nei limiti delle proprie attribuzioni e competenze)

Con l'occasione, si ribadiscono i presupposti fondamentali per il corretto ed efficace svolgimento del ruolo:

- la partecipazione ai percorsi formativi, addestrativi e di aggiornamento previsti e la conoscenza delle istruzioni e disposizioni interne relative a salute e sicurezza sul lavoro e alla gestione delle emergenze;
- la vigilanza sull'attività lavorativa e il controllo sulla corretta esecuzione da parte dei lavoratori, anche in relazione al contesto in cui l'attività lavorativa si svolge;
- la tempestiva segnalazione ai propri superiori delle eventuali criticità riscontrate;
- la immediata interruzione delle attività in caso di mancanza delle condizioni di sicurezza;
- la conoscenza di eventuali prescrizioni o limitazioni per i lavoratori derivanti dai giudizi di idoneità del Medico Competente al fine di verificarne la corretta applicazione;
- la corretta applicazione delle disposizioni relative alla salute e sicurezza sul lavoro.

Traversetolo, 1° settembre 2025

Il Datore di Lavoro
Prof.ssa Francesca ZONCA

Il Preposto
Katia MEZZADRI

Il Rappresentante dei
Lavoratori per la Sicurezza
Pietro COCCONCELLI

Spett.le

Sig.ra **Elisabetta CHIERICI****Scuola PRIMARIA di Traversetolo**Oggetto: **Incarico di "Preposto" ai fini della sicurezza sul lavoro**

Visti i compiti e gli incarichi affidati e da Lei svolti nell'ambito della scrivente Organizzazione, con la presente La informiamo che Lei ricopre il ruolo di

PREPOSTO ai fini della salute e della sicurezza

così come definito ai sensi dell'articolo 2 comma 1 lettera e) del D.Lgs 9 aprile 2008, n. 81:

*"persona che, in ragione delle competenze professionali e nei limiti di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, **sovrintende alla attività lavorativa e garantisce l'attuazione delle direttive ricevute, controllandone la corretta esecuzione da parte dei lavoratori ed esercitando un funzionale potere di iniziativa**".*

Tale attività deve essere svolta conformemente alla formazione e alle disposizioni e istruzioni ricevute.

Si richiama inoltre il principio di effettività espresso dall'articolo 299 del D.Lgs. 81/2008 secondo il quale *"Le posizioni di garanzia relative ai soggetti di cui all'articolo 2, comma 1, lettere b), d) ed e), [n.d.r.: datore di lavoro, dirigente e preposto] gravano altresì su colui il quale, pur sprovvisto di regolare investitura, eserciti in concreto i poteri giuridici riferiti a ciascuno dei soggetti ivi definiti."* [preposto "di fatto"].

Con l'occasione ricordiamo che gli OBBLIGHI del PREPOSTO

sono quelli previsti dall'articolo 19 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i e di seguito riportati:

a) Sovrintendere e vigilare sulla osservanza da parte dei singoli lavoratori dei loro obblighi di legge, nonché delle disposizioni aziendali in materia di salute e sicurezza sul lavoro e di uso dei mezzi di protezione collettivi e dei dispositivi di protezione individuale messi a loro disposizione e, in caso di rilevazione di non conformità comportamentali in ordine alle disposizioni e istruzioni impartite dal datore di lavoro e dirigenti ai fini della protezione collettiva e individuale, intervenire per modificare il comportamento non conforme fornendo le necessarie indicazioni di sicurezza. In caso di mancata attuazione delle disposizioni impartite o di persistenza della inosservanza, interrompere l'attività del lavoratore e informare i superiori diretti

(Arresto fino a due mesi o con l'ammenda da 491,40 a 1.474,21 euro con riferimento a tutte le disposizioni del presente decreto, nei limiti delle proprie attribuzioni e competenze)

b) Verificare affinché soltanto i lavoratori che hanno ricevuto adeguate istruzioni accedano alle zone che li espongono ad un rischio grave e specifico;

(Arresto fino a un mese o con l'ammenda da 245,70 a 982,81 euro con riferimento a tutte le disposizioni del presente decreto, nei limiti delle proprie attribuzioni e competenze)

c) Richiedere l'osservanza delle misure per il controllo delle situazioni di rischio in caso di emergenza e dare istruzioni affinché i lavoratori, in caso di pericolo grave, immediato e inevitabile, abbandonino il posto di lavoro o la zona pericolosa;

(Arresto fino a due mesi o con l'ammenda da 491,40 a 1.474,21 euro con riferimento a tutte le disposizioni del presente decreto, nei limiti delle proprie attribuzioni e competenze)

d) Informare il più presto possibile i lavoratori esposti al rischio di un pericolo grave e immediato circa il rischio stesso e le disposizioni prese o da prendere in materia di protezione;



(Arresto fino a un mese o con l'ammenda da 245,70 a 982,81 euro con riferimento a tutte le disposizioni del presente decreto, nei limiti delle proprie attribuzioni e competenze)

e) Astenersi, salvo eccezioni debitamente motivate, dal richiedere ai lavoratori di riprendere la loro attività in una situazione di lavoro in cui persiste un pericolo grave ed immediato;

(Arresto fino a due mesi o con l'ammenda da 491,40 a 1.474,21 euro con riferimento a tutte le disposizioni del presente decreto, nei limiti delle proprie attribuzioni e competenze)

f) Segnalare tempestivamente al datore di lavoro o al dirigente sia le deficienze dei mezzi e delle attrezzature di lavoro e dei dispositivi di protezione individuale, sia ogni altra condizione di pericolo che si verifichi durante il lavoro, delle quali venga a conoscenza sulla base della formazione ricevuta;

(Arresto fino a due mesi o con l'ammenda da 491,40 a 1.474,21 euro con riferimento a tutte le disposizioni del presente decreto, nei limiti delle proprie attribuzioni e competenze)

f-bis) in caso di rilevazione di deficienze dei mezzi e delle attrezzature di lavoro e di ogni condizione di pericolo rilevata durante la vigilanza, se necessario, interrompere temporaneamente l'attività e, comunque, segnalare tempestivamente al datore di lavoro e al dirigente le non conformità rilevate;

(Arresto fino a due mesi o con l'ammenda da 491,40 a 1.474,21 euro con riferimento a tutte le disposizioni del presente decreto, nei limiti delle proprie attribuzioni e competenze)

g) Frequentare appositi corsi di formazione secondo quanto previsto dall'articolo 37 del D.Lgs. 81/2008

(Arresto fino a un mese o con l'ammenda da 245,70 a 982,81 euro con riferimento a tutte le disposizioni del presente decreto, nei limiti delle proprie attribuzioni e competenze)

Con l'occasione, si ribadiscono i presupposti fondamentali per il corretto ed efficace svolgimento del ruolo:

- la partecipazione ai percorsi formativi, addestrativi e di aggiornamento previsti e la conoscenza delle istruzioni e disposizioni interne relative a salute e sicurezza sul lavoro e alla gestione delle emergenze;
- la vigilanza sull'attività lavorativa e il controllo sulla corretta esecuzione da parte dei lavoratori, anche in relazione al contesto in cui l'attività lavorativa si svolge;
- la tempestiva segnalazione ai propri superiori delle eventuali criticità riscontrate;
- la immediata interruzione delle attività in caso di mancanza delle condizioni di sicurezza;
- la conoscenza di eventuali prescrizioni o limitazioni per i lavoratori derivanti dai giudizi di idoneità del Medico Competente al fine di verificarne la corretta applicazione;
- la corretta applicazione delle disposizioni relative alla salute e sicurezza sul lavoro.

Traversetolo, 1° settembre 2025

Il Datore di Lavoro
Prof.ssa Francesca ZONCA

Il Preposto
Elisabetta CHIERICI

Il Rappresentante dei
Lavoratori per la Sicurezza
Pietro COCCONCELLI

Spett.le

Sig. **Daniele VESPO****Scuola secondaria 1° grado Traversetolo**Oggetto: **Incarico di "Preposto" ai fini della sicurezza sul lavoro**

Visti i compiti e gli incarichi affidati e da Lei svolti nell'ambito della scrivente Organizzazione, con la presente La informiamo che Lei ricopre il ruolo di

PREPOSTO ai fini della salute e della sicurezza

così come definito ai sensi dell'articolo 2 comma 1 lettera e) del D.Lgs 9 aprile 2008, n. 81:

*"persona che, in ragione delle competenze professionali e nei limiti di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, **sovrintende alla attività lavorativa e garantisce l'attuazione delle direttive ricevute, controllandone la corretta esecuzione da parte dei lavoratori ed esercitando un funzionale potere di iniziativa**".*

Tale attività deve essere svolta conformemente alla formazione e alle disposizioni e istruzioni ricevute.

Si richiama inoltre il principio di effettività espresso dall'articolo 299 del D.Lgs. 81/2008 secondo il quale *"Le posizioni di garanzia relative ai soggetti di cui all'articolo 2, comma 1, lettere b), d) ed e), [n.d.r.: datore di lavoro, dirigente e preposto] gravano altresì su colui il quale, pur sprovvisto di regolare investitura, eserciti in concreto i poteri giuridici riferiti a ciascuno dei soggetti ivi definiti."* [preposto "di fatto"].

Con l'occasione ricordiamo che gli OBBLIGHI del PREPOSTO

sono quelli previsti dall'articolo 19 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i e di seguito riportati:

a) Sovrintendere e vigilare sulla osservanza da parte dei singoli lavoratori dei loro obblighi di legge, nonché delle disposizioni aziendali in materia di salute e sicurezza sul lavoro e di uso dei mezzi di protezione collettivi e dei dispositivi di protezione individuale messi a loro disposizione e, in caso di rilevazione di non conformità comportamentali in ordine alle disposizioni e istruzioni impartite dal datore di lavoro e dirigenti ai fini della protezione collettiva e individuale, intervenire per modificare il comportamento non conforme fornendo le necessarie indicazioni di sicurezza. In caso di mancata attuazione delle disposizioni impartite o di persistenza della inosservanza, interrompere l'attività del lavoratore e informare i superiori diretti

(Arresto fino a due mesi o con l'ammenda da 491,40 a 1.474,21 euro con riferimento a tutte le disposizioni del presente decreto, nei limiti delle proprie attribuzioni e competenze)

b) Verificare affinché soltanto i lavoratori che hanno ricevuto adeguate istruzioni accedano alle zone che li espongono ad un rischio grave e specifico;

(Arresto fino a un mese o con l'ammenda da 245,70 a 982,81 euro con riferimento a tutte le disposizioni del presente decreto, nei limiti delle proprie attribuzioni e competenze)

c) Richiedere l'osservanza delle misure per il controllo delle situazioni di rischio in caso di emergenza e dare istruzioni affinché i lavoratori, in caso di pericolo grave, immediato e inevitabile, abbandonino il posto di lavoro o la zona pericolosa;

(Arresto fino a due mesi o con l'ammenda da 491,40 a 1.474,21 euro con riferimento a tutte le disposizioni del presente decreto, nei limiti delle proprie attribuzioni e competenze)

d) Informare il più presto possibile i lavoratori esposti al rischio di un pericolo grave e immediato circa il rischio stesso e le disposizioni prese o da prendere in materia di protezione;

(Arresto fino a un mese o con l'ammenda da 245,70 a 982,81 euro con riferimento a tutte le disposizioni del presente decreto, nei limiti delle proprie attribuzioni e competenze)

e) Astenersi, salvo eccezioni debitamente motivate, dal richiedere ai lavoratori di riprendere la loro attività in una situazione di lavoro in cui persiste un pericolo grave ed immediato;

(Arresto fino a due mesi o con l'ammenda da 491,40 a 1.474,21 euro con riferimento a tutte le disposizioni del presente decreto, nei limiti delle proprie attribuzioni e competenze)

f) Segnalare tempestivamente al datore di lavoro o al dirigente sia le deficienze dei mezzi e delle attrezzature di lavoro e dei dispositivi di protezione individuale, sia ogni altra condizione di pericolo che si verifichi durante il lavoro, delle quali venga a conoscenza sulla base della formazione ricevuta;

(Arresto fino a due mesi o con l'ammenda da 491,40 a 1.474,21 euro con riferimento a tutte le disposizioni del presente decreto, nei limiti delle proprie attribuzioni e competenze)

f-bis) in caso di rilevazione di deficienze dei mezzi e delle attrezzature di lavoro e di ogni condizione di pericolo rilevata durante la vigilanza, se necessario, interrompere temporaneamente l'attività e, comunque, segnalare tempestivamente al datore di lavoro e al dirigente le non conformità rilevate;

(Arresto fino a due mesi o con l'ammenda da 491,40 a 1.474,21 euro con riferimento a tutte le disposizioni del presente decreto, nei limiti delle proprie attribuzioni e competenze)

g) Frequentare appositi corsi di formazione secondo quanto previsto dall'articolo 37 del D.Lgs. 81/2008

(Arresto fino a un mese o con l'ammenda da 245,70 a 982,81 euro con riferimento a tutte le disposizioni del presente decreto, nei limiti delle proprie attribuzioni e competenze)

Con l'occasione, si ribadiscono i presupposti fondamentali per il corretto ed efficace svolgimento del ruolo:

- la partecipazione ai percorsi formativi, addestrativi e di aggiornamento previsti e la conoscenza delle istruzioni e disposizioni interne relative a salute e sicurezza sul lavoro e alla gestione delle emergenze;
- la vigilanza sull'attività lavorativa e il controllo sulla corretta esecuzione da parte dei lavoratori, anche in relazione al contesto in cui l'attività lavorativa si svolge;
- la tempestiva segnalazione ai propri superiori delle eventuali criticità riscontrate;
- la immediata interruzione delle attività in caso di mancanza delle condizioni di sicurezza;
- la conoscenza di eventuali prescrizioni o limitazioni per i lavoratori derivanti dai giudizi di idoneità del Medico Competente al fine di verificarne la corretta applicazione;
- la corretta applicazione delle disposizioni relative alla salute e sicurezza sul lavoro.

Traversetolo, 1° settembre 2025

Il Datore di Lavoro
Prof.ssa Francesca ZONCA

Il Preposto
Daniele VESPO

Il Rappresentante dei
Lavoratori per la Sicurezza
Pietro COCCONCELLI